

**LA PROFESSIONE DOCENTE OGGI
NELLA SCUOLA CHE EDUCA**

Tra crisi e ricerca di senso.

Le responsabilità dell'associazionismo cattolico e delle comunità cristiane

Bologna, 13-16 febbraio 2008

LAVORI DI GRUPPO

Mons. Manlio Asta

LAVORO COMUNE

Individuare quei punti di contatto tra la relazione del Card. Caffarra e del prof. Scurati, che possano diventare i punti di forza/consenso per promuovere la professionalità docente. Accordarsi per una domanda da porre al prof. Scurati.

APPROFONDIMENTI

1. ***Profilo professionale e soggetti educativi.*** Una chiara definizione del profilo professionale dell'insegnante è preliminare a qualunque altro intervento. E anche dal punto di vista pastorale è importante che il direttore dell'ufficio di pastorale della scuola/IRC ne sia ben consapevole. L'esigenza emersa anche dalla relazione del prof. Scurati è la seguente: nel definire le responsabilità del docente occorre guardare non solo all'Amministrazione centrale (il docente non è un semplice esecutore passivo), ma al rispetto della comunità educativa locale e in particolare agli studenti, alla famiglia e al territorio (su cui insiste anche la comunità cristiana). Occorre più precisamente definire non solo le appartenenze del professionista (la competenza professionale, l'istituzione complessiva, la concreta unità scolastica in cui si opera) ma individuare meglio il significato e il ruolo del "soggetto" nel cui interesse il professionista opera. Certamente il minore, nei cui confronti si realizza una forma di tutela; ma ci sono anche altri "soggetti"? (la Repubblica? La scuola autonoma? La comunità locale, di cui fa parte anche la Chiesa? La famiglia?) Con quali modalità?
2. ***Professionalità collegiale nella scuola che educa*** – Perché la scuola recuperi appieno la sua originaria vocazione educativa e possa dare un contributo importante al superamento dell'emergenza educativa, occorre capire quali compiti i professionisti che agiscono collegialmente debbono far propri. In effetti, la lettura del Piano dell'offerta formativa dovrebbe permettere alle famiglie e agli studenti di comprendere che la loro scuola ha fatto propria la scelta di mirare alla formazione globale della persona, anche e soprattutto nella sua dimensione morale, a partire da scelte valoriali esplicite o implicite; che esiste quindi alla base del Piano dell'offerta formativa un progetto educativo. Quali proposte si possono fare? Ad es.:
 - a. elaborare un progetto educativo e la antropologia che soggiace al POF (cioè affrontando insieme alcune questioni culturali di rilievo antropologico)?

- b. Avere una strategia per superare la frammentazione del sapere e giungere alla sua unità? Fare attenzione alle educazioni trasversali, per recuperare la dimensione etica?
 - c. E' possibile ed (eventualmente) sufficiente, in un contesto pluralistico trovare in comuni e condivisi valori etici un punto di riferimento non solo per la elaborazione un core curricolo, ma anche per realizzare un ambiente scolastico veramente educativo? Senza questo comune riferimento è possibile superare il rischio della frammentazione?
3. **Professionalità e persona del docente.** Non vanno lasciati in ombra gli aspetti della funzione docente relativi alla mentalità, alla coscienza critica circa i propri riferimenti ideali, istituzionali, civili e religiosi. Essi non sono senza impatto sia nella conoscenza sia nell'azione didattica sia nella condotta scolastica. Va riconosciuta l'importanza di una robustezza etica e civile personale e di categoria, come pure l'importanza di comportamenti deontologicamente condivisi e praticati- ... Gli atteggiamenti personali professionali sono il frutto di una vocazionalità matura (equilibrio tra il lavoro che si fa e il desiderio di autorealizzazione) e di solidi riferimenti morali (interiorizzazione dei significati etico-umanistici universali del proprio compito).
- a. Si può parlare di una "spiritualità professionale" del docente?
 - b. Nell'esperienza decennale delle associazioni di ispirazione cristiana è stata molto curata la spiritualità professionale del docente cattolico. E oggi?
4. **Le associazioni** - Quale compito affidare alle associazioni professionali perché i docenti maturino sempre più coscienza professionale? Possono svolgere un compito tipico degli ordini professionali di custodi e garanti di un codice deontologico? ...